

Incendio alla Carraro, distrutto un capannone

► Il presidente regionale di Confindustria: «Nessun ferito, pronti a ripartire»

La sirena dell'antincendio che scatta di notte ha fatto sobbalzare l'addetto alla portineria della Carraro Drive Tech. Il dipendente dell'azienda di Campodarsego, uno dei più importanti stabilimenti italiani per la produzione di macchinari destinati all'agricoltura, di proprietà del presidente regionale di Confindustria Enrico Carraro, è uscito a controllare sperando in un falso allarme.

Ma il fumo che usciva dal tetto dello stabile adibito a deposito ricambi del reparto di verniciatura non ha lasciato spazio a dubbi: si era sviluppato un incendio. È accaduto alle 2 dell'altra notte e sul rogo gli esperti stanno indagando per accertare le cause, anche se è esclusa la matrice dolosa. Nessuno è rimasto ferito. Carraro: «Siamo sereni: nessun collaboratore è rimasto coinvolto nell'incidente e, cosa che conforta ancor di più, non ci sono pericoli ambientali per la popolazione che vive vicino. Ripartiamo subito».

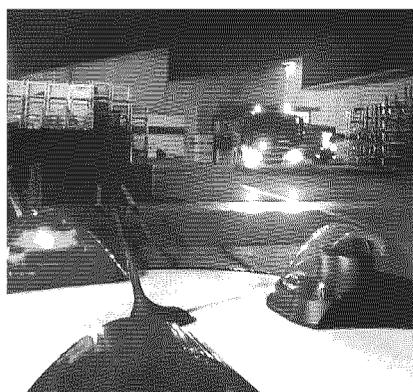
Lucchin e Marin alle pagine VI e VII



ALLARME I vigili del fuoco di notte nello stabilimento



CARABINIERI L'Arma sul luogo dell'incendio mentre i vigili del fuoco si occupano del rogo



VALTER GALLO:
«ALLERTATO
DALL'ARMA SONO
SUBITO CORSO
SUL POSTO, TEMEVO
IL PEGGIO»

**4 ORE DI LAVORO
PER I POMIERI
CHE HANNO SUBITO
CONTENUTO IL ROGO
IN UN AREA
CIRCOSCRITTA**



Pauro a Campodarsego

Carraro, nella notte divampa l'incendio

Alle 2 il portinaio, sentendo l'allarme, ha telefonato a carabinieri e vigili del fuoco
Il sindaco: «Nessun inquinamento ambientale». Danni, ma la struttura è agibile

LA CRONACA

CAMPODARSEGO La sirena dell'antincendio che scatta in piena notte ha fatto sobbalzare l'addetto alla portineria della Carraro Drive Tech. Il dipendente dell'azienda, uno dei più importanti stabilimenti italiani per la produzione di macchinari destinati all'agricoltura, di proprietà dal presidente regionale di Confindustria Enrico Carraro, è uscito a controllare immediatamente sperando in un falso allarme. Ma il fumo che usciva dal tetto dello stabile adibito a deposito di ricambi del reparto di verniciatura non ha lasciato spazio a dubbi. Erano da poco passate le due quando i vigili del fuoco sono arrivati in via Olmo a Campodarsego con tre autopompe, due autobotti un'autoscala e 19 operatori dal distaccamento volontario di Borgoricco e subito dopo da Padova e Cittadella, seguiti dai carabinieri della stazione di Campodarsego e del Nucleo

Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cittadella. In quattro ore i pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio e poi a spegnerlo definitivamente. Rogo che ha provocato gravi danni strutturali, su cui gli esperti stanno ancora indagando per accertarne le cause, anche se è esclusa la matrice dolosa. Nessuno è rimasto ferito.

LA SITUAZIONE

Il rogo si è scatenato intorno alle 2 della notte tra martedì e mercoledì, nel grande edificio adibito a deposito di ricambi del reparto di verniciatura, sulla parte del fabbricato restrostante l'ingresso principale, in una porzione limitata della fabbrica che si affaccia su via Panigale. Le fiamme sono state subito circoscritte, ma nel frattempo avevano già provocato danni ingenti. La chiamata al numero di emergenza è partita dal portiere dello stabilimento che aveva ricevuto il segnale dell'allarme incendio. Lo specifico reparto della Carraro, teatro del rogo, quando sono divampate le fiamme era chiu-

so: nella storica azienda di Campodarsego si lavora a ciclo continuo, ma non in quel settore.

L'ultimo turno interessato alla verniciatura finisce alle 20 per cui non c'era nessun dipendente al suo interno e questo ha scongiurato la possibilità ci fossero feriti all'interno, il che ha consentito di iniziare immediatamente le operazioni di spegnimento che sono durate fino alle 4 del mattino, cui sono seguite altre due ore di lavoro per i vigili del fuoco per ripristinare la sicurezza all'interno del capannone.

PAURA

Il maresciallo dei carabinieri di Campodarsego Francesco Rosato alle 3 ha avvertito il sindaco Valter Gallo che in fretta e furia ha raggiunto lo stabilimento di via Olmo. «Quando mi hanno avvertito sono partito da casa molto preoccupato perché mi avevano accennato che le fiamme si erano propagate vicino al reparto di verniciatura - ammette il primo cittadino di Campodarsego -. Grazie al Cielo, l'incendio è stato prontamente delimitato e,

con grande soddisfazione da parte di tutti, i vigili del fuoco e le autorità sanitarie intervenute mi hanno assicurato che non solo non è stato coinvolto nessun dipendente, ma anche non si è verificato alcun danno ambientale. Prima di raggiungere la fabbrica ero già in stato di allerta e pronto ad attivare la protezione civile, ma, per fortuna, non c'è n'è stato bisogno. Sinceramente mi dispiace per quanto avvenuto, non nego però che quando sono rientrato a casa, alle 4.15, ho tirato un sospiro di sollievo perché il pericolo "sociale" era elevatissimo ed è stato scongiurato».

Esclusi, dunque, i danni ambientali considerato che il luogo in cui sono custodite le vernici ed i solventi non è stato interessato dalle fiamme, quelli materiali sono ingenti ma non precludono la stabilità delle strutture.

Luca Marin
Marina Lucchin
© riproduzione riservata